

Pa: Fp Cgil, allarme mobilità province, no certezze ricollocazione lavoratori

Roma, 22 marzo - “Sono sempre più allarmanti le notizie relative all'operazione mobilità dei lavoratori delle province”. Ad affermarlo è la Fp Cgil Nazionale, nel sottolineare che: “Risulta essere molto preoccupante l'assenza di una effettiva ricollocazione per una parte consistente di lavoratori coinvolti da questo processo, specie a sud. Così come, nell'ambito di questo percorso di incrocio tra domanda e offerta, non si è valutata la professionalità dei lavoratori, ridotti a un semplice numero”.

In generale, aggiunge la Funzione Pubblica Cgil, “c'è ancora molta confusione sull'operazione e sui dati contenuti nel portale della mobilità. Ma, soprattutto, è molto grave che tantissimi enti non abbiano inserito alcuna disponibilità, in attesa che la procedura finisca, così da poter poi avviare i concorsi per l'assunzione di nuovi dipendenti”.

Eppure, specifica la categoria della Cgil, “non è la sola complicazione di questa confusa operazione. Al momento, infatti, non c'è soluzione alcuna sulla sorte degli oltre duemila precari, tra province e città metropolitane, con contratti in scadenza a breve, come ancora è incerto il futuro dei dipendenti dei centri per l'impiego. È sempre più palese che l'assenza di un confronto e la riduzione delle risorse, che hanno portato ad una logica ragioneristica del problema, stanno pesando, come dimostrano i fatti, sulla gestione complessiva del processo”, conclude la Fp Cgil.

